



Prima dell'annuncio da parte del Banco Santander Brasil del licenziamento di più di un migliaio di lavoratrici e lavoratori, le organizzazioni sindacali presenti nel Gruppo CAE Santander hanno dichiarato:

1. Il Comitato Europeo del Gruppo Santander esprime il proprio fermo e totale rifiuto dei licenziamenti effettuati unilateralmente dalla Società ed esprime la sua solidarietà ai colleghi interessati ed alle loro famiglie.

2. I processi di ristrutturazione che il Gruppo Santander esegue devono compiersi in accordo con i sindacati, seguendo tutto il percorso attraverso forme non traumatiche per l'occupazione, proprio come indicato negli accordi e i patti che il Gruppo stesso ha sottoscritto.

3. Non è socialmente responsabile né tantomeno accettabile in alcuna forma la mancata informazione che avrebbe dovuto dare alle Organizzazioni Sindacali e la mancata consultazione, che l'azienda deve portare avanti quando si tratta di ristrutturazioni che prevedono il licenziamento di massa di parte dei dipendenti.

4. Il dialogo sociale e il confronto sindacale dovrebbero regolamentare qualunque processo di adeguamento della forza lavoro, seguendo il rispetto della legislazione vigente e gli accordi raggiunti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

5. Il Comitato Europeo del Gruppo Santander si rivolgerà alla Direzione Risorse Umane del Gruppo, per pretendere fermamente l'inizio immediato di un processo negoziale con le rappresentanze sindacali del Banco Santander Brasil, per garantire un'uscita non traumatica e con le migliori condizioni per le persone coinvolte nella ristrutturazione avviata dalla Società.

[Scarica documento](#)